ALLO IOM I PROVENTI DEL LIBRO DI MARCO TORCOLETTI

Al Rotary si parla di storia

«Guardare a quello che è stato. Non se è stato bene o male. Poi, certo, va usato anche un metodo critico per la storia: vedere il bene e il male. Il Fascismo è stato un periodo particolare per tutta l'Italia, ma occorre guardarlo in maniera disincantata». A parlare è Marco Torcoletti, autore della sua seconda pubblicazione, "Il Primo Podestà" (Ed. Gruppo Manservigi) che ha presentato, reduce dagli apprezzamenti sia della Presidente della Camera Laura Boldrini che del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, ai soci del Rotary Club di Jesi martedì 28 gennaio. Presente all'evento la presidente dello Iom Anna Quaglieri che ha colto l'occasione per rinnovare il suo «grazie per aver devoluto tutto il ricavato delle vendite all'associazione in modo spontaneo e inaspettato per noi. Generosità che ritroviamo in molti, in forme diverse, come quella che caratterizzava l'amica Maria Teresa Picchio». Commenti di stima per «far rivivere la trasformazione di Jesi da paese agricolo a grande centro quale è oggi» con testimonianze dirette di personaggi speciali quali Livia Pistelli che ha permesso di ripercorrere la storia di Jesi valutando diversi punti di vista, non solo quelli ufficiali dei documenti originali di quando Arturo Montagna diventò rivestì la più alta carica amministrativa il 7 aprile 1927. Marco ha rivolto un grazie, oltre che alla sua famiglia, al prof. Peter Mack e alle prof.sse Paola de Santis e Maria Costanza Cestaro Santacroce per i preziosi suggerimenti. Il presidente del Rotary Club di Jesi ha iniziato la serata ricordando il caro amico geom. Giorgio Ginesi.

Agnese Testadiferro